

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4452 del 11/11/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'AZ.AGR. GADANI NARDA per l'impianto, destinato ad attività Agricola e Vitivinicola, ubicato in Via Di Mezzo di Saletto n. 14, Comune di Bentivoglio.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4591 del 11/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'AZ.AGR. GADANI NARDA per l'impianto, destinato ad attività Agricola e Vitivinicola, ubicato in Via Di Mezzo di Saletto n. 14, Comune di Bentivoglio.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa all'AZ.AGR. GADANI NARDA per l'impianto sito a Bentivoglio (BO), in via Di Mezzo di Saletto n. 14 dove viene svolta l'attività Agricola e Vitivinicola che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali, di industriali assimilate alle acque reflue domestiche (Soggetto competente ARPAE SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;

5. Obbliga la AZ.AGR. GADANI NARDA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La AZ.AGR. GADANI NARDA, C.F. GDNNRD47S47H896F, P.IVA 01804341202, con sede legale a Bentivoglio (BO), in via di Mezzo di Saletto n. 14, per l'impianto sito ad Bentivoglio (BO), in via di Mezzo di Saletto n. 14, ha presentato, nella persona di Mazzanti Mariachiara, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'UNIONE RENO-GALLIERA in data 27/10/2015 al Prot.n. 43101 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'UNIONE RENO-GALLIERA, con propria nota prot.n. 43464 del 29/10/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 30/10/2015 al Prot. n. 126230, ha trasmesso della Città Metropolitana di Bologna, all'ARPA Distretto di pianura e al Comune di Bentivoglio, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 133446 del 18/11/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- Il S.U.A.P. dell'UNIONE RENO-GALLIERA con propria nota Prot. 47198 del 23/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 25/11/2015, ha trasmesso il parere favorevole urbanistico ed edilizio ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

⁴Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 32476/2016.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁶ ed acquisito i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 10/11/2016

Il Responsabile U.O.

Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 32476/2016.**

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto AZ.AGR. GADANI NARDA**

via Di Mezzo di Saletto n° 14 - Comune di Bentivoglio

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue di dilavamento di cui al capo II del titolo IV della sezione II della
Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico 1

Scarico esistente, nello scolo Fossetta Maggiore di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche costituite dalle acque originate dall'attività di vinificazione di limitata potenzialità e dalle acque reflue domestiche originate dalla civile abitazione.

Le acque reflue sono trattate con degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico dimensionati per 7 A.E. prima di essere scaricate nel fosso di campagna.

Il sistema di trattamento e di scarico è ritenuto conforme a quanto indicato dalla D.G.R. 1053/2003 tab. B in quanto correttamente dimensionato in base agli A.E. serviti ed in quanto lo scarico dell'attività produttiva svolta, esclusivamente riferita alla trasformazione di uve di produzione aziendale e caratterizzata da un limitato quantitativo di uve lavorate, può essere considerato assimilato, per acque reflue originate, trattate e scaricate, ad edificio residenziale mono-bifamiliare.

Scarico 2

Scarico esistente, nello scolo Fossetta Maggiore di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche provenienti dall'attività di lavaggio patate. Le acque reflue vengono trattate da un sedimentatore.

Prescrizioni

- 1) Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative;
- 2) Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
 - Il degrassatore, la fossa Imhoff, il filtro batterico anaerobico ed il sedimentatore siano sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia;

- i fanghi di supero ed i residui della manutenzione del sistema di trattamento e/o del controlavaggio del materiale filtrante del filtro batterico anaerobico siano smaltiti da una ditta autorizzata in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti e di tali operazioni dovrà essere redatta e conservata opportuna documentazione;
 - lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione e pulizia al fosso di campagna recettore dello scarico al fine di mantenerne la buona funzionalità idraulica e garantire il regolare deflusso delle acque prevenendo, quindi, eventuali problematiche ambientali ed igienico-sanitarie;
- 3) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 4) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione Reno Galliera:

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°167607 del 31/10/2011 CL 11.4.5/176/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 32476/2016

Documento redatto in data 10/11/2016

Scarico 1, nello Scolo Fossetta Maggiore, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche costituite da unione acque originate dall'attività di vinificazione ed acque domestiche originate dalla connessa abitazione.

Scarico 2, nello Scolo Fossetta Maggiore, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche originate dalla attività di lavaggio patate.

**Area stabilimento
AZIENDA AGRICOLA GADANI NARDA
attività agricola e vitivinicola
Via Saletto, civ. n°14
Comune di Bentivoglio**

CTR 221024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.